



## MERCATI & AMBULANTI ECCO LA BOLKENSTEIN: DAL 2017 SI CAMBIA

*editoriale*

**Catania è una città  
sempre più allo  
sbando, basta  
con gli annunci**

*primo piano*

**Una Finanziaria  
regionale  
senza nessun  
coraggio**

*giovani imprenditori*

**Salvo Terranova  
L'architetto tornato  
dal Nord per  
rilanciare l'azienda  
di famiglia**

*Assintel*

**Costruire  
un ecosistema  
condiviso  
delle imprese  
siciliane dell'ICT**

## editoriale



in questo numero  
1 marzo 2016

- Pag. **3** *affari regionali*  
**Camera di Commercio  
Pagliaro... Santo subito!**
- Pag. **4** *primo piano*  
**Una finanziaria regionale  
senza nessun coraggio**
- Pag. **5** *giovani imprenditori*  
**Salvo Terranova, l'architetto  
tornato dal Nord**
- Pag. **6** *focus*  
**Mercati&ambulanti, ecco  
cosa cambia dal 2017**
- Pag. **7** *credito*  
**Obbligo defibrillatori  
per le società sportive**
- Pag. **9** *area fiscale*  
**Imu e Tasi nel comodato  
gratuito, istruzioni per l'uso**
- Pag. **10** *Assintel*  
**Le imprese siciliane ICT  
in un ecosistema condiviso**

## GERENZA

IMPRESA INFORMA  
supplemento a  
"Confcommercio Notizie"  
periodico della  
Confcommercio Catania  
Reg. Trib. di Catania n. 28/96  
edizione 1 marzo 2016

DIRETTORE RESPONSABILE  
Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE  
c/o Ass. Commercialisti  
Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711  
fax 095.351253

COORDINAMENTO REDAZIONE  
Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

REALIZZAZIONE EDITORIALE  
Blu Media  
V.le Andrea Doria, 69  
Catania - tel. 095.447250  
www.blumedia.info

PROGETTAZIONE TESTATA  
Signorelli&Partners

## CATANIA, UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ ALLO SBANDO

“

Non bastano gli annunci per cambiare una realtà che, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti

**È** sufficiente una passeggiata lungo le vie cittadine, senza neppure bisogno di spostarsi nelle periferie o nelle zone più degradate, per cogliere il disagio e il degrado in cui, oggi, versa Catania. Una città sporca, assediata dai lavavetri, occupata da abusivi di ogni genere che ormai si sono installati anche lungo la circonvallazione, presidiata da donne elemosinanti, con in braccio l'immancabile bambino, con i muri ricoperti di scritte e di simboli di sedicenti artisti, una città con centinaia di immobili abbandonati, con migliaia di cittadini alla ricerca di un alloggio decoroso, con i giovani che lasciano la loro terra in cerca di un lavoro dignitoso, una città dove soltanto il sindaco Bianco e quei pochi che ancora lo accompagnano, continuano a parlare di successi, di crescita, di rilancio, credendo forse di parlare ad una platea di automi, incapaci di distinguere la realtà dalla fantasia.

Credevamo, lo diciamo senza remore, che il fondo del baratro fosse stato raggiunto e invece no, come se non bastasse, al degrado fisico ecco aggiungersi quello morale! Questi ultimi anni sono stati per Catania anni da incubo, prima il crollo della WindJet, poi il Calcio Catania, poi ancora il caso Virlinzi e infine il super caso Costanzo-Bosco-Tecnis e sia chiaro parliamo soltanto degli episodi più eclatanti, tralasciandone volutamente altri e soffermandoci soltanto su quelli che hanno scatenato non solo i media locali ma anche quelli nazionali.

Catania al centro del mondo, sembrava voler dire il Sindaco

Bianco con alcuni suoi messaggi e purtroppo ha colpito nel segno, ma l'attenzione per la nostra città non è stata certamente quella che avremmo desiderato. In una città che non è riuscita a realizzare una sola struttura museale pubblica degna di questo nome, eppure il materiale certamente non manca, si lancia l'idea di una succursale del museo egizio di Torino e la si cavalca quasi fosse uno scoop pubblicitario!

Ci domandiamo, nella città del barocco, nella città che conserva straordinarie vestigia romane, nella città del Castello Ursino e della via Crociferi, nella città di S.Agata e dell'Etna, può qualcuno pensare che il fattore di cambiamento possa essere una succursale del museo egizio di Torino? Smettiamola, suavia! Ben vengano i reperti egizi, ma affrontiamo i problemi della città, elaboriamo e confrontiamoci su un'idea di sviluppo, parliamo di progetti, di recupero, di vivibilità e di viabilità, smettiamola una volta per sempre con le "sparate" pubblicitarie. Ci è bastato il Tondo Gioeni che rimarrà imperituro simbolo di questo triste ritorno a un'era bianchiana che pure nella prima esperienza ci aveva, ammettiamolo, fatto sperare! Purtroppo il tempo che ci divide dalle elezioni non promette nulla di buono, difficile pensare che si fermino gli slogan per passare ai fatti, difficile pensare che possa realmente cambiare qualcosa. Forse, come si usa dire a Napoli: "ha da passa' a nuttata". Speriamo almeno di non sbagliare ancora al momento del voto!

M.D.M.

# Pagliari... Santo subito!

“

**Storia di un rinnovo camerale, quella per la Camera di Commercio del Sud Est, che rischia di diventare una farsa, tra esposti, ricorsi, liste gonfiate e polemiche infinite**

”

di Woodstock

Una cosa mi ha stupito nella vicenda che ha caratterizzato le procedure per il rinnovo della nascente Camera di Commercio del Sud Est: la campagna stampa, che non mi pare esagerato definire ai limiti della diffamazione, nei confronti del dott. Alfio Pagliaro, nominato dal Ministero competente commissario per il procedimento di riunificazione delle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa.

Forse qualcuno sperava in scelte diverse ma sarebbe stato certamente strano, si fosse applicato, per il solo Sud Est, un criterio diverso da quello applicato in tutti gli altri casi di riunificazione. È stato chiarissimo fin dall'inizio che si cercava una scusa, una qualunque, per annullare la procedura in corso, dal che appariva abbastanza chiaro che forse temendo di non vincere si optava per un rinvio che, almeno così affermano i cattivi, avrebbe permesso di rinnovare i Consigli di amministrazione delle aziende aeroportuali, in scadenza, prima dell'insediamento dei nuovi organi camerale.

Le accuse a Pagliaro sono proseguite incessanti per mesi, accuse diverse: procedurali alcune, di mancati controlli altre. Non è mancato neppure un ricorso al TAR con richiesta di sospensione che, stranamente, è stata ritirata in extremis.

Sui presunti, mancati controlli vogliamo ritornare, si perché le accuse sono fioccate contro un sistema identico a quello adottato in tutte le Camere di Commercio siciliane e



non solo, senza che mai nessuno avesse, prima, sollevato alcun problema. Anche in questo caso non è mancata la denuncia in procura, ma poi, guarda caso, le polemiche non sono cessate, quasi che non si avesse fiducia nella stessa magistratura.

Poi il colpo ad effetto, annunciando la presentazione di elenchi clamorosamente gonfiati nell'ambito della provincia di Siracusa, elenchi messi, a quanto si sa, a disposizione di alcune organizzazioni, il tutto in palese violazione della legge sulla privacy.

Poche volte mi era capitato di leggere affermazioni di dirigenti vari che nella sostanza affermavano di aver commesso un reato, anche questa è una vicenda su cui a tempo de-

bito si dovrà fare chiarezza, a tutti i livelli. Ma parrebbe si sia andati anche oltre, ed anche per tutto ciò, al momento opportuno, sarà necessario verificare l'esistenza o meno di ipotesi di reato. Dopo tutto questo caos succede però che in attesa che l'Assessorato regionale proceda all'attribuzione dei seggi, una conferenza stampa del commissario Pagliaro smonti una per una tutte le accuse ed anticipi, clamorosamente, che i controlli effettuati hanno prodotto migliaia di tagli

negli elenchi presentati dalle varie associazioni. Pochi giorni dopo scatta un ricorso su Palermo/Enna dove i seggi erano già stati assegnati e si accendono le luci su Trapani/Agrigento/Caltanissetta. È normale chiedersi a questo punto come mai la polemica abbia investito solo il rinnovo Catania/Ragusa/Siracusa dove i controlli hanno prodotto tagli clamorosi e probabili esclusioni, altrettanto clamorose, e non le altre sedi dove, fino alla pubblica denuncia di Confcommercio Palermo, tutto sembrava perfetto e dove i controlli non avevano evidenziato irregolarità alcuna! Ora, ci viene un dubbio, non vorremmo che Pagliaro diventasse Santo e gli altri... diavoli! Che strano il mondo!

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE  
O RISTRUTTURARE  
LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC**

**NON TI LASCIA MAI SOLO!**

*primo piano*

# Una finanziaria regionale senza nessun coraggio

“

Al Parlamento regionale si procede con un passo avanti e due indietro! Ci accontenteremo di un paio di cose: la destagionalizzazione dei lidi e gli stanziamenti per Ircac, Crias e Irfis

”



di Pietro Agen

**È** una finanziaria strana, quella che si sta approvando in queste ore nel Parlamento siciliano, una finanziaria che avrebbe dovuto essere di cambiamento e che alla fine corre il rischio di essere troppo simile a quelle che l'hanno preceduta, anche se, dobbiamo ammetterlo, alcune gradevoli novità ci sono. Due per tutte: la possibilità dei Lidi Balneari di restare aperti tutto l'anno e gli stanziamenti per Irfis, Ircac e Crias.

Certo è poco, anzi pochissimo, ma in tempi di magra bisogna essere capaci di accontentarsi. Dicevamo dei cambiamenti attesi e mai concretizzati: da anni, ad ogni finanziaria, si assiste alla replica della stessa commedia.

Si parla di forestali, di precari, di Pip, di riordino della formazione, poi nulla o poco più, in attesa della nuova puntata. Anche questa volta temiamo sarà lo stesso show, con il rischio aggiunto che per far fronte alle spese si ceda alla tentazione di intaccare i già per altro insufficienti fondi pensione.

Come dire che per vivere si vendono i gioielli di famiglia!

Purtroppo la realtà era e resta drammatica, in uno scenario che forse è addirittura ottimistico defini-



re greco, con una Regione soffocata dalle spese correnti e incapace di puntare su quegli investimenti che, da soli, potrebbero offrire speranza di creare sviluppo ed occupazione vera.

Si rischia, così facendo, di andare avanti stancamente, verso un tracollo economico che potrebbe diventare inevitabile, anche perchè, inuti-

le illuderci, siamo ormai entrati nella campagna elettorale che ci porterà al dopo Crocetta e come sempre in campagna elettorale è difficile credere che qualcuno avrà il coraggio di inimicarsi questi o quelli. In questi casi è meglio non toccare gli sprechi, promettere molto e sperare nella provvidenza... finchè dura!

# giovani imprenditori

## Salvo Terranova, l'architetto tornato dal Nord per investire sulla sua terra

“

**Il professionista ha rinunciato a diventare assistente all'Università di Venezia per innovare l'azienda di famiglia che, grazie al suo apporto, offre servizi integrati, dalla progettazione all'edificazione**

”

Giorgia Lodato

**H**a portato nell'attività tradizionale di famiglia, nel campo dell'edilizia, le idee innovative legate al mondo della progettazione imparate durante gli studi al Nord.

Salvo Terranova, architetto catanese di 30 anni, è un *cervello in fuga* che, messo di fronte alla scelta di trasferirsi definitivamente fuori, ha fatto una coraggiosa marcia indietro, decidendo di rientrare nella sua terra per portare una ventata di novità.

«Mio padre ha un'impresa di costruzioni – racconta Salvo – e io sono architetto. Nella vita mi occupo principalmente di progettazione e realizzazione». Laureato in Architettura a Venezia, a un certo punto il giovane catanese ha deciso di rientrare in Sicilia. «Fondamentalmente mi mancava casa mia – spiega – e per tornarci ho anche rifiutato un posto di assistente all'Università di Venezia. Ho preferito stare dove mi trovavo meglio». La decisione di Salvo, inoltre, ha anche un'altra motivazione. A differenza di molti suoi coetanei che vanno via e cercano una sistemazione definitiva altrove, lui ha lasciato Catania per motivi di studio, ma ha deciso di tornare per investire sulla sua terra grazie alle conoscenze acquisite durante il periodo di apprendimento fatto fuori. «Credo sia giusto contribuire a fare andare avanti il proprio Paese piuttosto che andare fuori, anche se a volte sembra la cosa più semplice da fare».

Con Salvo l'azienda di costruzioni già avviata da suo padre, che si occupava quasi esclusivamente di lavori pubblici, si arricchita del settore progettazione. «Aiutiamo i nostri clienti anche in questa fase oltre che in quella costruttiva vera e propria e diamo un valore architettonico a quello che costruiamo».

Le attività del gruppo imprenditoriale stanno crescendo e il giovane architetto ha deciso di toccare anche altri ambiti per diver-



rendo anche ad alcuni progetti legati all'edilizia e alla progettazione all'estero, per esempio in Romania, e siamo felici del fatto che abbiamo vinto concorsi e premi per i progetti che stiamo realizzando a Catania».

Tra i suoi successi Salvo Terranova annovera anche l'ingresso nel gruppo dei Giovani Imprenditori di Confcommercio Catania al quale dà il suo personale contributo.

«Insieme agli altri ragazzi che fanno parte del direttivo, tra cui ingegneri, architetti, proprietari di alberghi – spiega Salvo – sto portando avanti il progetto dell'Albergo Diffuso, che consiste nel trovare una serie di immobili di proprietà dei Comuni o di privati e creare dei piani di lavoro per realizzare delle zone comuni e delle camere, una sorta di bed & breakfast con alcune aree condivise».

Il giovane imprenditore spiega che i privati proprietari dei palazzi o quelli che abitano nelle vicinanze potrebbero entrare a far parte del progetto dell'Al-

bergo Diffuso, che andrebbe ad assumere peculiarità diverse in base alla zona in cui viene messo in pratica. «Abbiamo fatto dei sopralluoghi a Militello Val di Catania, ma stiamo cercando di proporre il progetto anche in altri Comuni, come Acicastello e Acirezza. Speriamo di portare a termine il primo progetto entro la fine dell'anno».

Il giovane imprenditore spiega che i privati proprietari dei palazzi o quelli che abitano nelle vicinanze potrebbero entrare a far parte del progetto dell'Albergo Diffuso, che andrebbe ad assumere peculiarità diverse in base alla zona in cui viene messo in pratica. «Abbiamo fatto dei sopralluoghi a Militello Val di Catania, ma stiamo cercando di proporre il progetto anche in altri Comuni, come Acicastello e Acirezza. Speriamo di portare a termine il primo progetto entro la fine dell'anno».

# Mercati, ecco cosa cambia dal 2017

“

**Nel seminario/master tenutosi alla Camera di Commercio etnea si sono approfondite le disposizioni della direttiva Bolkestein, che entreranno in vigore inderogabilmente dal prossimo anno**

”

Con le nuove disposizioni contenute nella Bolkestein, la direttiva europea intervenuta nel 2006 per disciplinare la concorrenza nel mercato interno e recepita nel 2010 dal governo italiano, cambieranno i criteri di assegnazione dei posti nelle aree mercatali. Un cambiamento che, come sempre accade, all'inizio si scontra con la diffidenza di chi deve mutare abitudini consolidate nel tempo. Per andare incontro alle esigenze degli operatori ambulanti ma soprattutto dei rappresentanti degli enti locali preposti alla gestione di queste tematiche Confcommercio Catania ha offerto l'opportunità, per arrivare preparati all'appuntamento del 2017 quando i Comuni metteranno a bando tutti i posteggi nei mercati rionali, di conoscere la normativa relativa al rinnovo delle concessioni di posteggio e il relativo modus operandi con il V seminario master di approfondimento su: «Le nuove procedure e i criteri di selezione per le concessioni dei posteggi nei mercati», che ha visto in Camera di Commercio la partecipazione di oltre 150 rappresentanti dei Comuni della provincia di Catania.

Per conservare il posto basterà fare la domanda contando su un tesoretto dai 40 ai 60 punti a seconda dell'anzianità di occupazione dello spalto. La concessione varrà 12 anni, rispetto ai dieci attuali, e uno stesso soggetto potrà avere al massimo quattro o sei posti, a seconda delle dimensioni del mercato.

A illustrare la nuova procedura è intervenuto il Dott. Armando Zelli, Segretario Generale della FIVA Confcommercio, insieme a Pietro Agen, presidente di Confcommercio Sicilia; Riccardo Galimberti e Antonio Strano, rispettivamente presidente e direttore generale di Confcommercio Catania e Arturo Coglitore, presidente provinciale di FIVA Confcommercio.

L'articolo 70 comma 5 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 stabilisce che con Intesa in Conferenza Unificata, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16, sono individuati i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicarsi alle concessioni in essere e a quelle prorogate fino all'applicazione di tali disposizioni. L'intesa 5 luglio 2012 assume valore di norma legislativa e inderogabile, immediatamente applicabile anche in assenza di ordinamento regionale o di mancato recepimento.

«L'ambulante che si ritrova a confrontarsi con



cinque, sei, sette, comuni se trova un comportamento diverso nelle varie amministrazioni non ci capisce più niente! Lui e noi che lo assistiamo, ma anche le stesse amministrazioni – ha detto Pietro Agen –. Quindi è interesse di tutti omogeneizzare il sistema, avere un procedimento unico, documentazione unica, senno vivremo di ricorsi. Non ho molta fiducia nel governo regionale, ma una cosa buona della norma è che si attua anche se la Regione non fa la regolamentazione e quindi è vincolante. Che poi la Regione debba fare alcuni interventi per modificare alcune mi trova assolutamente d'accordo. Questa volta lo Stato è stato duro: se la Regione non interviene la norma sarà applicata lo stesso».

Il criterio della professionalità è un mix inscindibile di anzianità, di iscrizione al registro e di anzianità acquisita nel posteggio. Condizioni necessarie per partecipare al bando.

«I criteri di priorità per le selezioni (bandi) da applicare in caso di pluralità di domande concorrenti e in relazione ai singoli posteggi sono la professionalità, l'anzianità d'impresa e l'anzianità di posteggio – spiega Armando Zelli – Nella fase di prima attuazione l'intesa attribui-

sce non più del 40% al posteggio, poi ci sono i criteri concorrenti: compatibilità ambientale e regolarità contributiva. Alle Regioni spetta il compito di proporre l'adozione dei punteggi relativi ad ogni criterio, recependo il documento unitario».

L'anzianità di esercizio dell'impresa, fino a 5 anni, vale 40 punti; da 5 a 10 anni 50 punti; oltre i 10 anni 60 punti. L'anzianità acquisita nel posteggio (in fase di prima applicazione): al soggetto titolare della concessione scaduta 40 punti, in ogni caso non superiore al 40% del totale del punteggio.

La direttiva Bolkestein certamente romperà gli equilibri sull'area pubblica, come spiegano dall'assessorato alle Attività economiche del Comune di Catania: «Il commercio "spontaneo" delle concessioni, attraverso degli atti irregolari, per l'esattezza scritte private tra gli ambulanti stessi, che è andato avanti fino ad ora è destinato a essere interrotto. Stiamo procedendo con i censimenti nei mercati e in base alle situazioni reali che riscontriamo metteremo a bando tutti i posti che sono revocati o decaduti, evitando finalmente quel passaggio che possiamo definire ereditario».

Da qui il timore degli ambulanti di perdere la concessione che detengono da anni, ma l'assessore Angela Mazzola rassicura: «Il problema non è perdere il posto ma finalmente mettiamo regolarità perché sulla base dei principi della Bolkestein ci sono criteri per cui si andrà a modificare l'assetto regolarizzando il sistema. Di fatto chi oggi è titolare non perderà il posto semmai lo cambierà».

Restano le perplessità degli ambulanti che comunque concordano con la necessità di rinnovare la categoria.

«Le cose stanno cambiando dappertutto e dobbiamo adeguarci - affermano Arturo Coglitore e Paolo Milazzo della FIVA Confcommercio – viviamo un certo disagio causato dalla burocrazia farraginosa, quindi ci aspettiamo più determinazione nell'affrontare le problematiche. Vogliamo essere più tutelati, chiediamo di evitare una trafila burocratica ogni volta che andiamo in un mercato, chiediamo costi agevolati per carburanti come per i settori della pesca e dell'agricoltura, vogliamo che si riconosca il nostro lavoro come usurante. Ci auguriamo che il cambiamento possa sostenere e incentivare il nostro comparto».

# Obbligo defibrillatori e formazione del personale nelle società sportive

“

**Da gennaio 2016 le strutture sportive devono essere dotate di tale apparecchiatura e di personale idoneo ad usarla. Convenzione Confcommercio con azienda leader per una scontistica ad hoc**

”

di Marco Granata

Che l'Italia sia il paese delle proroghe non è mistero per nessuno. Ma che questa proroga sia importante lo si capisce dai numeri davvero esigui delle strutture sportive che ad oggi sono in regola con quanto previsto dal c.d. decreto Balduzzi. Infatti non tutti sanno che a gennaio 2016 scadeva l'obbligo per le strutture sportive (sia professionistiche che dilettantistiche) di dotarsi di defibrillatori semiautomatici e di altri eventuali dispositivi salvavita.

In realtà il percorso normativo, sfociato con il decreto del 2015, inizia già nel 2011 con la legge n. 120 (e successive modifiche), atta a regolamentare l'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni da parte del personale non sanitario.

La legge, infatti, prevedeva che in caso di emergenza ogni cittadino con un'adeguata formazione di rianimazione cardiopolmonare potesse prestare soccorso utilizzando questo tipo di apparecchiature senza commettere reato o compiere un abuso della professione medica. Successivamente, il Decreto Legge n. 273 del 30 dicembre 2005 stabilisce che "la formazione dei soggetti abilitati all'utilizzo di defibrillatori può essere svolta anche dalle organizzazioni medico-scientifiche senza scopo di lucro nonché dagli enti operanti nel settore dell'emergenza sanitaria che abbiano un rilievo nazionale e che dispongano di una rete di formazione."

Il susseguirsi di tristi casi di cronaca, relativi alla morte in campo di giovani atleti (basti pensare al decesso del calciatore Morosini e del pallavolista Bovolentia), ha portato il legislatore ad intervenire ulteriormente per la regolamentazione di alcuni aspetti di prevenzione durante l'attività sportiva, nell'intento di salvaguardare la salute e la vita degli atleti. In caso di problemi cardiaci il tempo limite per salvare la

vittima è di 5 minuti, troppo pochi perché giunga sul posto in tempo utile personale sanitario (118, ambulanza medicalizzata). L'unica possibilità è nell'uso del defibrillatore. In aggiunta, i defibrillatori semiautomatici (DAE) di nuova generazione diagnosticano automaticamente la fibrillazione cardiaca ed erogano la scarica elettrica solo se riconoscono la fibrillazione ventricolare (FV) aiutando non poco il soccorritore.

Il decreto, quindi, riorganizza in maniera organica le precedenti norme prevedendo che l'onere della dotazione del defibrillatore e della sua manutenzione sia a carico della società e che ai fini della formazione del personale è opportuno individuare i soggetti che all'interno dell'impianto sportivo, per disponibilità, presenza temporale nell'impianto stesso e presunta attitudine appaiono più idonei a svolgere il compito di "First Responder". I corsi di formazione metteranno in condizione il personale di utilizzare con sicurezza i DAE e comprendono l'addestramento teorico-pratico alle manovre di BLS (Basic Life Support and Defibrillation).

Fermo restando l'obbligo della dota-

zione di DAE da parte di società sportive professionistiche e dilettantistiche, alcune regioni (es. Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche) hanno già previsto nel loro piano di diffusione delle attività di defibrillazione di dotare di DAE non solo alcune tipologie di impianti sportivi pubblici come palestre scolastiche, piscine comunali ma anche stazioni metro e zone ad alto "affollamento".

Vero è che il fine del decreto è salvaguardare la salute e che il non adeguarsi è un fatto deplorabile, ma è anche vero che, in un momento di grossa crisi economica, i costi sono stati posti a carico delle strutture private. Queste, infatti, dovranno affrontare non solo l'acquisto e la manutenzione del DAE ma anche i costi del personale abilitato che dovrà essere sempre presente nella struttura.

Per tutto questo la Confcommercio si è attivata a sostegno di tutte le aziende assoggettate all'obbligo di legge, non solo sottoscrivendo una convenzione con una società leader nel settore dei defibrillatori (DAE) per ottenere una scontistica ma anche attraverso strumenti di finanziamento a favore delle imprese per l'acquisto degli stessi.

**ASSOCIAZIONI SPORTIVE, OBBLIGO DI DOTAZIONE DEL DEFIBRILLATORE.**

CONVEGNO  
Venerdì 18 MARZO 2016 ore 09.30  
Hotel Mercure Catania Excelsior

Salone specializzato delle tecnologie per la stampa  
 del gadget pubblicitario e della comunicazione visiva

# EP<sup>o</sup>

## 2016

EXPO della PUBBLICITA'

**11-13 marzo 2016**

Etnafiere - Etnapolis Catania (Sicily)

[www.expodellapubblicita.it](http://www.expodellapubblicita.it)

riservato agli operatori del settore



Tecnologie, futuro, opportunità, crescita: le parole chiave della 10° edizione di Expo della Pubblicità, evento fieristico di riferimento per le aziende della Sicilia, Calabria e Malta che si muovono nel mondo della comunicazione, della stampa digitale, della promozione aziendale e gadget

**4.000 mq espositivi**

**1.500 aziende accreditate**

**3.000 visitatori**

Non solo esposizione ma un vero e proprio laboratorio di arte e tecnica pubblicitaria, seminari, aggiornamenti professionali e dimostrazioni live.



**Expò Mediterraneo**  
 Sistema Concommercio Imprese per l'Italia  
 Tel. +39 095 7310711 - Fax +39 095 351253  
[info@expomediterraneo.it](mailto:info@expomediterraneo.it)



# Comodato gratuito ai parenti stretti istruzioni per l'uso su Imu e Tasi

“

Le novità introdotte dalla Legge di Stabilità, chiarite da una risoluzione del Dipartimento delle Finanze. Ecco cosa prevede la normativa in materia di imposte comunali

”



di Caterina Cannata

La Legge di Stabilità (comma 10, articolo Unico, legge 190/2015) ha introdotto una “nuova” agevolazione in materia di tributi locali stabilendo che, a partire dal 2016, la base imponibile dell'Imu è ridotta del 50% per le unità immobiliari, diverse da quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a **parenti in linea retta entro il primo grado** (genitori e figli) che le utilizzano come **abitazione principale. Tale beneficio si applica anche per la Tasi**, dato che la base imponibile è la medesima. Per poter usufruire della riduzione devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato deve essere registrato;
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia (cioè oltre a quello concesso in comodato, un altro nello stesso comune, adibito a propria abitazione principale);
- il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile messo a disposizione del parente.

Il dipartimento delle Finanze con la **risoluzione 1/Df** del 17 febbraio 2016 ha risposto ai numerosi quesiti intervenuti chiarendo alcuni interrogativi in relazione all'agevolazione introdotta.

La prima puntualizzazione riguarda l'abitazione principale del comodante che, come l'appartamento dato in uso, non può essere una villa o un castello o essere accatastata come “signorile”.

La risoluzione precisa poi che con l'entrata in vigore dell'agevolazione dal 2016 si è conseguentemente abolito, da quest'anno, la norma che dava facoltà alle amministrazioni locali, attraverso l'esercizio della propria potestà regolamentare, di equiparare all'abitazione principale l'immobile concesso in comodato ai parenti “stretti”.

Il Comune al massimo potrà stabilire un'aliquota agevolata, comunque non inferiore



allo 0,46%.

Indispensabile per l'agevolazione è, quindi, la registrazione del contratto di comodato

Nel caso di **contratto scritto**, modalità e tributi sono quelli ordinari: imposta di bollo, Registro in misura fissa (200 euro) e registrazione entro 20 giorni dalla data dell'atto.

Il Df ricorda che, poiché l'Imu è dovuta per anno solare in proporzione alla quota e ai mesi di possesso (è computato come intero il mese in cui il possesso si è protratto per più di 15 giorni), per usufruire dell'agevolazione sin dall'inizio dell'anno, occorre che il contratto sia stato stipulato entro lo scorso 16 gennaio.

Per fruire della riduzione Imu, la registrazione del comodato è obbligatoria anche nell'ipotesi di **contratto verbale**. In tal caso, l'adempimento, come specificato dalla risoluzione, può essere effettuato presentando il modello 69 (in duplice copia) indicando come tipologia dell'atto “Contratto verbale di comodato”.

Il Dipartimento, infine, chiarisce anche alcuni dubbi più specifici:

1. in relazione alla regola secondo cui il

contribuente debba possedere un solo immobile in Italia, la risoluzione spiega che si deve intendere un solo “immobile a uso abitativo”, restano fuori, quindi, ad esempio, terreni agricoli e negozi;

2. le pertinenze delle unità date in comodato godono dello sconto del 50%, nei limiti previsti dalla legge (una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7), a prescindere dal fatto che il comodante possieda un'altra cantina, soffitta o garage;

3. il possesso di un fabbricato rurale a uso strumentale non preclude l'agevolazione, in presenza, naturalmente, delle altre condizioni;

4. quando l'immobile concesso in comodato al figlio è posseduto dai genitori al 50% e uno dei due possiede un altro fabbricato abitativo in un comune diverso, l'agevolazione si applica **solo con riferimento alla quota di possesso dell'altro coniuge**;

5. nel caso in cui l'immobile sia concesso in comodato ai genitori del marito o della moglie: soltanto il figlio della coppia usufruisce, per la sua parte, dello sconto.

6. Riguardo alla Tasi, dato che la Legge di Stabilità ha esentato dal tributo sia i possessori che gli occupanti per gli immobili destinati ad abitazione principale (il comodatario, quindi, non paga nulla), il proprietario dell'appartamento, in caso di comodato, dovrà versare la tassa, calcolata riducendo la base imponibile del 50% nella percentuale stabilita dall'amministrazione locale per il 2015. Se il Comune non deciderà nulla in materia di **quota TASI per inquilino e proprietario**, si applicherà automaticamente la quota del 90%. Quindi, il proprietario prima calcola la base imponibile decurtata del 50%, poi applica l'aliquota TASI sulle seconde case date in comodato, quindi al totale così ottenuto applica il 90%.

# associazioni

## Le imprese siciliane insieme in un ecosistema condiviso

“

**Emanuele Spampinato, coordinatore di Assintel Sicilia, traccia la roadmap da seguire sino a giugno 2016, quando partirà la spesa della nuova programmazione europea 2014-2020**

”

Un vero e proprio sistema di imprese digitali in Sicilia che porti avanti valide iniziative per lo sviluppo del territorio e stimoli la Pubblica Amministrazione ad aderire fino in fondo alla Trasformazione Digitale.

A tracciare la roadmap per la creazione dell'ecosistema ICT in Sicilia è Emanuele Spampinato, coordinatore Assintel Sicilia, che in occasione del Convegno #Connettiamoci ha fissato il traguardo a giugno 2016, quando partirà la spesa della nuova programmazione europea PO FESR 2014-2020. «Abbiamo dei programmi e degli strumenti che ci “chiamano alle armi”, chiedendoci di organizzare un ecosistema ICT per cominciare a pensare finalmente in un'ottica di progettualità condivisa, nel nostro territorio», spiega Emanuele Spampinato.

«Altri territori lo hanno già fatto – continua il Coordinatore di Assintel Sicilia -: hanno costruito ecosistemi digitali, dove attraverso il dialogo tra Pubblico e Privato si è creato un vero e proprio piano di sviluppo del territorio, che ha portato a sviluppare anche il settore dell'ICT, che a sua volta ha “rivenuto” quelle competenze in altre regioni, in altri luoghi».

La strada che porta ad un ecosistema ICT, secondo Assintel Sicilia, passa attraverso l'attivazione di un Osservatorio e di un Tavolo di confronto permanente con le associazioni di categoria del settore, attive nel territorio. «In prima battuta dobbiamo conoscerci – spiega ancora Spampinato -, dobbiamo conoscere il mercato dell'IT in Sicilia, e chi ci lavora».

«Poi, promuoveremo tante iniziative finalizzate alla crescita professionale e manageriale, e all'attivazione di progettualità comuni per far evolvere l'ecosistema delle imprese ICT sicilia-



ne», chiarisce Emanuele Spampinato. «Il sistema di collaborazione ICT, pensato all'interno di un protocollo di intesa assolutamente inclusivo, dovrà coinvolgere insieme alle imprese ICT locali anche gli attori istituzionali, associativi e imprenditoriali, ma anche il sistema della ricerca e della formazione e le agenzie di sistema pubbliche». «In un sistema di rete di collaborazione realizzato in questo modo – conclude Spampinato - tutte le imprese che fanno parte del protocollo si impegneranno a mettere a fattor comune quelle informazioni che servono per popolare un database delle competenze digitali. Questo database, poi, diventerà la base di conoscenza dell'ecosistema ICT, dal quale un Osservatorio attingerà per identificare quelli che possono essere i soggetti da coinvolgere per rispondere al fabbisogno di Innovazione».

### WORKSHOP L'11 MARZO

#### Social Media e Imprese: la rivoluzione nel marketing

Assintel Sicilia promuove il Workshop “Social media e Imprese: la rivoluzione nel marketing”, un approfondimento sull'utilizzo dei Social Media all'interno delle imprese IT. Il workshop - che si terrà all'interno di Expo della Pubblicità, al Centro Fieristico Etnapolis di Belpasso, venerdì 11 marzo alle ore 11 - intende approfondire le tematiche del marketing rivoluzionato dall'introduzione dei nuovi strumenti “social”: diventa allora necessario imparare a conoscerli e utilizzarli, per adeguarsi velocemente e rendere maggiormente innovative le imprese. Dopo il Workshop si terrà l'assemblea dei soci di Assintel Sicilia.

AL SERVIZIO  
della società CHE LAVORA



**50 & PIÙ**  
**ENASCO**  
ISTITUTO DI PATRONATO  
E DI ASSISTENZA SOCIALE

# Con Fai Service cinque Stati con un solo dispositivo

“

**Per la prima volta anche l'Italia è inclusa tra i paesi nei quali è attivo il nuovo Telepass europeo per viaggiare in Europa ed ottenere il tutti i vantaggi dedicati agli autotrasportatori**

”



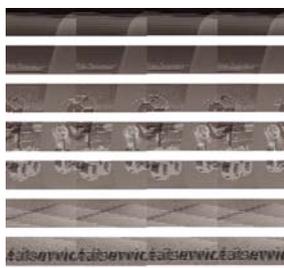
di **Giovanni Rinzivillo**

**F**ai Service è il primo player a livello internazionale che può mettere a disposizione delle aziende as-

sociate questa importante novità del settore, per consentire ai camion di viaggiare con la massima semplicità al prezzo più conveniente in Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Liefkenshoek tunnel in Belgio.

La tua strada, le nostre soluzioni. FAI Service, la società di servizi all'autotrasporto, è il primo player a livello internazionale che permette alle aziende associate di attraversare le autostrade di 5 Paesi europei in modo semplice, veloce e conveniente grazie al nuovo Telepass europeo. Finalmente un unico apparato per più Stati come richiesto anche dalle ultime direttive europee in tema di telepedaggio.

Il Telepass europeo è un dispositivo studiato e pensato in maniera esclusiva per le aziende di trasporto su gomma che potranno così viaggiare senza pensieri su tutta la rete autostradale di Francia, Spagna, Portogallo, attraversare il Liefkenshoek tunnel in Belgio e, per la prima volta, annoverare anche l'Italia nel network dei Paesi nei quali è possibile effettuare il pagamento dei pedaggi autostradali in modo facile, veloce e con un solo ed unico dispositivo. Sarà fi-



nalmente possibile dire addio alla collezione di carte o telepass diversi per ogni Paese, e alle relative pratiche da svolgere, grazie a questa importante novità proposta da FAI Service ai alle

aziende di autotrasporto. Ma i vantaggi non finiscono qui. FAI Service, la società che da oltre 30 anni è leader nell'erogazione di prodotti e servizi alla categoria, segue le aziende italiane ed estere in tutta Europa e offre le

migliori soluzioni presenti sul mercato per garantire a tutti i propri clienti i più elevati standard qualitativi e di efficienza. Infatti, essere clienti FAI Service, significa avere una lunga serie di privilegi e opportunità: non effettuare soste per il pagamento autostradale, ridurre i consumi di carburante, beneficiare del pagamento differito dei servizi utilizzati, ottenere sconti e agevolazioni in ogni Nazione e recuperare l'Iva in tutti gli Stati membri dell'Unione europea. In sintesi, meno pensieri, meno file, massima semplicità e risparmio garantito grazie ad un partner come FAI Service, che fornisce prodotti e servizi a valore aggiunto e aiuta i propri clienti a far crescere il loro business. Per maggiori informazioni [www.fai-service.it](http://www.fai-service.it).

## TRASPORTO FERROVIARIO



### 9 miliardi per la cura del ferro Escluse le metropoli siciliane

Mezzogiorno tagliato fuori dal piano del trasporto ferroviario predisposto dal governo Renzi. Grandi investimenti per potenziare le stazioni delle grandi città del Nord, dove si prevede che potrà entrare un treno ogni tre minuti, mentre gli interventi programmati al Sud sono meno di un decimo di quelli messi in cantiere nel resto della Penisola.

Gli investimenti previsti e annunciati dal ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, che pochi giorni fa era a Palermo per inaugurare tre fermate della metro - riporta il quotidiano "Il Mattino" - riguardano Roma (172 milioni), Firenze (70 milioni), Milano (45 milioni), Torino (30 milioni) e Bologna (30 milioni). Nulla è invece programmato nelle città metropolitane del Sud: Palermo, Catania e Messina comprese.

Secondo i piani di Delrio, nelle stazioni delle grandi città del Centronord potrà entrare un treno ogni tre minuti. Sui convogli merci saranno caricati direttamente i Tir. I treni porteranno i passeggeri fin dentro gli aeroporti. La cura del ferro, secondo i programmi del governo, dovrà cambiare il volto dei trasporti, non solo alta velocità, ma migliori tecnologie e servizi, con nuovi investimenti per quasi 9 miliardi di euro.

Ma nell'intero Mezzogiorno gli interventi programmati prevedono un investimento di soli 400 milioni per i pendolari.

## AUTOSTRADE

### La Salerno-Reggio Calabria sarà completata entro il 2016

«La Salerno-Reggio Calabria verrà completata. Bisogna avere un'idea di cosa significa completare. Per me è quando si trasforma dopo 30 anni in un'autostrada dall'inizio alla fine. E in questo senso il completamento è previsto entro fine anno».

Lo ha detto il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani in audizione alla commissione Lavori Pubblici. La Salerno-Reggio Calabria «dall'anno

prossimo sarà fruibile senza impedimenti a quattro corsie (due per senso di marcia) dall'inizio alla fine», ha aggiunto Armani.

«È un'autostrada che ha bisogno di manutenzione. Faremo la manutenzione totale della strada. Si abbandona il miraggio di fare una variante a prescindere. Gli ultimi 60 chilometri saranno completati, ma sono già a standard autostradale», ha precisato Armani.



**Via Mandrà n.8 – 95124 Catania**  
**C.F. 93080630879**  
**Telefax 095 361155**  
**E-mail: info@ebtcatania.it**  
**Pec: entebilateralecatania@legalmail.it**  
**Sito web: www.ebtcatania.it**

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascasat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

#### CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

#### APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

#### CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

#### SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

#### FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

#### STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

#### CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.

